

LA CASA DELLA COMUNITA'



È prevista entro il prossimo mese di dicembre la consegna della struttura sanitaria, interessata da lavori di ristrutturazione. Si tratta della nuova casa della comunità di Squillace in cui da pochi giorni hanno preso il via i lavori. La nuova e importante struttura costituirà un vero punto di forza per la tutela della salute dei cittadini squillacesi e dei centri del comprensorio. Nella nuova sede verranno, infatti, concentrati tutti i servizi erogati dal polo sanitario, finora ubicato in un'angusta sede sita in via Damiano Assanti, a cui si aggiungeranno altre tipologie di servizi quali gli studi dei medici di medicina generale dei pediatri, nonché tutti gli specialisti ambulatoriali e i servizi di riabilitazione, oggi ubicati in una

struttura fuori dal centro abitato. Nella casa di comunità troveranno spazio anche i servizi sociali pubblici e le associazioni del territorio impegnate nel settore della salute, in modo da offrire ai cittadini, in un'unica struttura, tutto ciò di cui necessitano per la loro salute e per quella dei loro familiari. «Quello del potenziamento dei servizi di cura della salute dei cittadini - afferma l'assessore comunale alla programmazione e turismo Franco Caccia, impegnato a curare i rapporti interistituzionali inerenti la nascita di questa struttura polifunzionale - ha rappresentato un obiettivo perseguito con costanza e determinazione da parte dell'amministrazione comunale. Grazie alla disponibilità manifestata dal management dell'Asp di Catanzaro, in particolare del commissario straordinario generale Antonio Battistini e dal responsabile dell'ufficio tecnico ingegnere Maurizio Benvenuto, Squillace sarà centro pilota del processo di riorganizzazione dei servizi territoriali e ciò avverrà utilizzando uno stabile pubblico, da decenni inutilizzato, collocato in una posizione particolarmente agevole per l'accesso dei cittadini, anche dei paesi limitrofi». La struttura, al contrario di quella dove è attualmente ubicato il polo sanitario territoriale, è dotata di una vasta area parcheggio, di stanze ampie e luminose e nella stessa sarà possibile programmare futuri ampliamenti dell'offerta dei servizi per la salute. Il finanziamento approvato dall'Asp di Catanzaro per la realizzazione della casa della comunità di Squillace ammonta ad oltre 2 milioni e 200 mila euro. L'impresa incaricata allo svolgimento dei lavori è il "Consorzio Stabile Valore Assoluto" di Roma. Le case della comunità rientrano nella nuova tipologia di servizi socio-sanitari territoriali, individuati dal

Pnrr, come centrali dopo le criticità vissute dalle popolazioni mondiali durante il Covid. «Con la casa di comunità - conclude l'assessore Caccia - Squillace avrà un ruolo di primo piano nel processo di riorganizzazione e innovazione dei servizi territoriali in Calabria, chiamati a mettere in atto politiche di salute in cui si investe sull'umanizzazione delle cure, sulla prevenzione delle malattie, sul potenziamento della domiciliarità e si riducono gli accessi impropri al pronto soccorso».

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 19 maggio 2024

MANUTENZIONE VIALE DEI FEACI

«Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha erogato un finanziamento al Comune di Squillace di 150 mila euro per la riqualificazione e manutenzione straordinaria del tratto di strada comunale viale dei Feaci, esattamente il tratto viario che va dai semafori alla stazione ferroviaria». Lo ha reso noto il sindaco di Squillace Pasquale Muccari. «Noi siamo già in possesso di un progetto esecutivo per quest'opera e quindi – ha aggiunto - saranno celeri i tempi di intervento e di realizzazione. Sono in corso, inoltre, i lavori per la ripavimentazione e il rifacimento delle aiuole del viale Fuori Le Porte e, infine, sono imminenti il lavoro di pavimentazione del tratto di strada di Fiasco Baldaya interessato dall'intervento sull'acquedotto comunale. Continua, dunque, il nostro lavoro anche in questi ultimi giorni di consiliatura». Dal canto suo, il consigliere comunale di opposizione Enzo Zofrea, candidato alla carica di sindaco con "Siamo Squillace", esorta i cittadini a fare «attenzione alle fake news di Muccari». «In campagna elettorale, capisco – specifica Zofrea - che si possano fare promesse, ma bisogna rimanere nei limiti della verità. Il nostro sindaco oggi ha annunciato trionfalmente tramite un video sui social che il nostro Comune è beneficiario di un finanziamento di 150 mila euro per la pavimentazione di via dei Feaci, e che "saranno celeri i tempi di intervento e realizzazione". Niente di più falso. La verità è che il decreto del capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti chiarisce che Squillace è rientrato in graduatoria come indicato nell'allegato 2, ma ad oggi i comuni realmente beneficiari del finanziamento sono soltanto 142, come specificato nell'allegato 3. E tra questi comuni, Squillace non è presente». Secondo Zofrea, «il sindaco è stato preso dall'ansia di prestazione e dalla smania di comunicazione, ma non possiamo accettare che diffonda informazioni false per illudere i cittadini. È fondamentale che i nostri rappresentanti siano trasparenti e sinceri con la comunità. Esigiamo maggiore attenzione nel verificare le informazioni prima di comunicarle. La fiducia dei cittadini si guadagna con la verità, non con promesse infondate».

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 19 maggio 2024

SOSTENIBILITA' E ARTE

Splendida iniziativa culturale e artistica al parco archeologico Scolacium proposta dal liceo artistico di Squillace con la partecipazione degli alunni del primo e secondo anno e degli alunni delle scuole medie di Roccelletta e Squillace. La referente del progetto “Sostenibilità e Arte”, professoressa Cinzia Vittoria, insieme alla rappresentante del L.A. professoressa Monica Vescio, i professori Francesco Pancari e Serena Grasà e il dirigente scolastico Tommaso Cristofaro hanno invitato, tramite i rispettivi dirigenti scolastici Alessandro Carè e Marialuisa Lagani, gli alunni delle scuole medie di Roccelletta e Squillace per sensibilizzarli sul problema della sostenibilità ambientale. L’installazione del liceo artistico nasce da una ricerca sulla sostenibilità ambientale. «Essa stimola – hanno spiegato i promotori - la riflessione a partire dalla scelta dei colori che vanno dall’azzurro al verde lime: il verde è frequentemente associato alla speranza, alla rinascita, alla primavera, alla giovinezza, alla meditazione e alla calma, e soprattutto verde è il colore della natura, del mondo vegetale, dell’ambiente. Le piante sono verdi perché assorbono tutte le lunghezze



d’onda ad eccezione di quella a cui corrisponde il verde, che viene riflesso

e quindi percepito come tale dall'occhio umano. Il senso generativo del verde rimanda alla sfera simbolica del mondo e del grembo materno emblema della rinascita. La nuova generazione, rappresentata anche dai nostri studenti, dovrà sempre più farsi carico dei danni finora provocati dalla cattiva gestione dell'ambiente e delle risorse naturali del pianeta». Il luogo scelto per l'inserimento dell'installazione è stato quello che più cattura l'attenzione dello spettatore e turista, una volta che si intraprende il percorso all'interno del parco archeologico, lo spazio limitrofo all'anfiteatro, dove piccole ampolle in vetro, contenenti solo acqua, elemento naturale per eccellenza, sono state collocate. La struttura al suo interno contiene cera d'api solidificata, a riprova, anche in questo caso, della volontà di utilizzo di prodotti naturali, omogenei al contesto, e in linea con il significato simbolico dell'opera e lo scopo di veicolazione del messaggio ecologico sotteso. La scuola ha ringraziato per l'ospitalità e per la disponibilità la direttrice Elisa Nisticò, che ha permesso agli alunni di visitare il parco che conserva importanti resti architettonici, l'imponente basilica normanna, il frantoio costruito nel 1934 dalla famiglia Mazza e l'importantissimo museo.

[Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 16 maggio 2024](#)

SISTEMAZIONE TORRENTE ALESSI

Intervento di sistemazione idraulica del Torrente Alessi nel tratto fra il Santuario della Madonna del Ponte e la vecchia statale 106 e fra questa strada e la foce. Sono due le delibere con cui la giunta municipale di Squillace, presieduta dal sindaco Pasquale Muccari, ha approvato altrettanti progetti di fattibilità tecnico-economica. L'obiettivo è di salvaguardare gli argini del torrente Alessi, corso d'acqua che scorre nel territorio di Squillace, ai fini della prevenzione del rischio di erosione e delle inondazioni. L'interessante intervento progettuale, redatto dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale prevede la manutenzione regolare degli argini del torrente, la rimozione di vegetazione e detriti, il monitoraggio dello stato degli argini, che saranno rinforzati per aumentarne la resistenza e prevenirne il cedimento durante piene e flussi d'acqua intensi. È previsto il ripristino della vegetazione ripariale attraverso la piantumazione di alberi, arbusti e piante erbacee; il controllo dell'erosione per stabilizzare il terreno e proteggere gli argini dagli effetti dannosi delle correnti fluviali. L'intervento considerato va dal Santuario della Madonna del Ponte, zona di confluenza del torrente Ghettarello con l'Alessi, alla statale 106, e poi fino alla foce dello stesso Alessi comprendente la parte finale dell'affluente Roserello, tratto complessivo di circa cinque chilometri: lungo il percorso sono presenti vari elementi esposti tra strade, ponti, manufatti agricoli e infrastrutture di interesse pubblico, considerando che l'area è soggetta a rischio idrogeologico alluvioni. Sussiste un'area di attenzione

proprio vicino al Santuario della Madonna del Ponte, in presenza di un ponte stradale, poi un ponte per l'attraversamento di una condotta idrica regionale, successivamente il percorso del torrente risulta stretto con argini naturali abbastanza alti, per finire su una zona pianeggiante dove insistono case sparse ed infrastrutture rilevanti quali attraversamenti stradali con svariati pilastri da mettere in sicurezza. Per la salvaguardia degli argini del Torrente Alessi e la prevenzione del rischio di erosione e inondazioni, ci sono diverse lavorazioni e interventi che saranno considerati. La prima parte dell'intervento prevede una spesa di circa 2 milioni e 700 mila euro, l'altra parte circa 3 milioni e 300 mila euro. Entrambe le risorse dovrebbero provenire dal Ministero dell'Ambiente, che ha istituito il "Rendis", repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo, sulla cui piattaforma sono stati pubblicati i due interventi proposti dal Comune di Squillace.

Salvatore Taverniti - Gazzetta del Sud 15 maggio 2024

VIVARIUM PROJECT

Il segretario generale del Piac (Pontificio istituto archeologia cristiana) monsignor Carlo Dell'Osso rappresentante è tornato in Calabria per illustrare lo stato di avanzamento del progetto "Vivarium Project" che prevede la valorizzazione dei luoghi cassiodorei. Il 24 giugno partirà la seconda campagna archeologica che si concluderà il 19 luglio. Lo scorso anno, nella prima fase, si è proceduto alla mappatura del territorio dell'area compresa tra Squillace e Staletti, dov'è fiorita l'attività culturale dell'illustre letterato Cassiodoro, con l'obiettivo di portare alla luce il Vivarium. Quest'anno, invece, saranno avviate le operazioni di scavo alla ricerca del monastero e di altri reperti di sicuro interesse archeologico. Nei giorni scorsi, intanto, si è svolto un incontro nella sede della Camera di Commercio di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia, presente monsignor Dell'Osso, nel corso del quale il presidente dell'ente camerale Pietro Falbo ha lanciato l'appello alle istituzioni «per fare massa critica e consentire al progetto del Piac di diventare modello vincente di sviluppo. Un appello particolare lo rivolgiamo alla Regione Calabria per unirsi a questa partnership che mira a creare un forte attrattore culturale identitario sul nostro territorio». Dell'Osso ha spiegato che il Vivarium «divenne centro culturale ma anche centro di spiritualità e di ricerca per la cultura del tempo. Una cultura non solo teologica, ma anche laica, benché mai avulsa da una certa spiritualità. L'idea è quella di riscoprire Cassiodoro e la sua opera e rimettere al centro dell'attenzione internazionale l'area di Squillace». Durante il confronto è stata prospettata la possibilità di positive ricadute in termini turistici ed economici, in conseguenza delle scoperte

archeologiche rinvenute all'interno dell'area. Realizzare un parco che potrebbe diventare un attrattore identitario e luogo di culto, generando un indotto di servizi e attività commerciali. «In tal senso – ha aggiunto Dell'Osso - stiamo cercando delle collaborazioni con gli imprenditori e gli istituti bancari che possano contribuire alla realizzazione del progetto». Il direttore scientifico del progetto Domenico Benoci ha illustrato lo stato di avanzamento delle attività; mentre il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, ha definito il progetto del Piac «una iniziativa di grande suggestione e di rilevanza strategica sotto il profilo turistico. Un progetto che andrà approfondito e sostenuto poiché rientra nell'ambito di quei marcatori identitari che possono fare la differenza per la nostra regione». In rappresentanza del direttore della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia è intervenuta Tiziana Mariabuono, capo divisione della segreteria, che ha affermato che «il progetto rappresenta una grande opportunità per la nostra regione sotto il profilo delle positive ricadute in termini economici e sociali. Speriamo di poter aderire fattivamente secondo i criteri stabiliti dal nostro istituto».



Salvatore Taverniti -
Gazzetta del Sud 14
maggio 2024